



Comune di Acerno (Sa) – Rassegna stampa

LETTERA APERTA DEL SINDACO DI ACERNO DOTT. VITO SANSONE, AL DIRETTORE DEL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO, DOTT. ANTONIO POLITO

MARTEDÌ 24 MARZO 2015 - ANNO XIX - N. 70 pag.10

UNA QUESTIONE DI STILE LA SOLITA POLITICA CON LA «P» MINUSCOLA NUSCO E ACERNO, RISORSE DIVERSE

di Vito Sansone

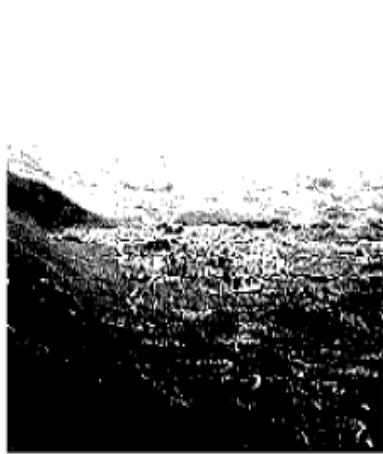
Caro direttore, Gianluca Abate, sul *Corriere del Mezzogiorno* del 17 marzo, ci fa sobbalzare e ci riporta indietro di una trentina d'anni, facendoci sentire sicuramente più giovani ma riportandoci a modi di intendere la missione dell'amministrazione pubblica che ci sembrava di poter considerare ormai archiviati.

Invece, apprendiamo che, con l'approssimarsi della tornata elettorale per il rinnovo del presidente della giunta regionale e del consiglio, verrebbero intessute trame di relazioni e promesse elettorali cui farebbero riscontro finanziamenti di opere pubbliche destinate all'utilità ristretta di ambiti territoriali ben precisi.

Il *Corriere del Mezzogiorno* ci dice che «a qualcuno il dubbio è venuto. I 5 milioni e rotti che la Regione Campania si è impegnata a dare al Comune di Nusco c'entrano qualcosa con l'appoggio richiesto per le prossime elezioni regionali da Stefano Caldoro a Ciriaco De Mita, le cui firme sono previste in calce all'intesa...».

Intendiamo: non siamo nati ieri e ben sappiamo che i periodi immediatamente precedenti alle tornate elettorali sono fertili di intese istituzionali e di raggiungimenti di risultati che affondano le radici in lunghe trattative iniziate ben prima del tempo in cui si devono delineare alleanze e assetti futuri.

Nessuna meraviglia, dunque, anche in considerazione della sostanziale assimilabilità politica



Una veduta panoramica di Acerno

delle parti in gioco.

Non si è qui, quindi, a denunciare alcunché di illecito o che si possa presumere illecito e nemmeno qualcosa che non faccia parte delle dinamiche relazionali politiche consuete. Il nostro intervento e la conseguente censura è per un modo di intendere la politica.

Dicevo che l'articolo del *Corriere del Mezzogiorno* ci ha riportati indietro alla giovinezza; ebbene, già, o forse, soprattutto allora abbiamo pensato che la politica fosse di mediazione, ma che ponesse al centro i problemi della cosa pubblica e le possibili soluzioni e che le differenze ideologiche fossero nel merito delle soluzioni.

Poveri illusi! Dopo trenta anni ci ritroviamo ancora di fronte alla politica quale spartizione del potere attraverso la distribuzione (o la concentrazione) delle prebende, quand'anche a vantaggio di una ristretta collettività e di un piccolo territorio.

Ciriaco De Mita fa bene il sindaco di Nusco e bene rappresenta i suoi abitanti anche al tavolo di Caldoro.

Ciò che dispiace è che la politica continua a essere scritta con la «p» minuscola. Che essa continua a lasciar andare perduta l'ennesima occasione per un cambio di stile che ponga al centro un benessere collettivo.

Nusco avrà un borgo antico e i parchi comunali riqualificati e l'edificio storico dell'ex convento delle suore stigmatine ben sicuro. Il palazzo Astronomico riportato a nuova funzione. Una serie di persone avrà un lavoro per un certo periodo di tempo e si vedrà se quelle persone saranno native e residenti di Nusco.

Ma tutto ciò resterà privo di logica e di qualsiasi beneficio a livello regionale, laddove Caldoro mira, a dire del *Corriere*, a rimanere al timone della Campania per altri cinque anni di amministrazione permeata di questa logica insieme a De Mita. Magari arrogandosi la facoltà di sventolare il vessillo di una politica scritta con la «P» maiuscola, come Ciriaco De Mita in tanti anni ci ha insegnato!

Post scriptum. Chi scrive queste brevi considerazioni è il sindaco di Acerno in provincia di Salerno, piccolo Comune al centro del Parco dei Monti Picentini, ettari ed ettari di boschi lussureggianti, che nel 2004 si vide «rubare» la sede dello stesso a vantaggio, guarda caso, di Nusco in provincia di Avellino, che trovasi a margine del Parco, ma che ha avuto e ha... altre... risorse rispetto ad Acerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
redaz.na@corriere.mezzogiorno.it
corriere.mezzogiorno.it